

È vietato accludere val.
francobolli nelle lettere che
spediscono ai detenuti.

Piterbo-

Gentilissima

93-7-48

Signorina

Ho ricevuto la vostra cartolina
e non ho potuto riprendermi per
ringraziarvi espressamente
della gentile parola che mi
avete rivolta, poiché mi credo
esser troppo indegno di tale
gentilezza.

Io mi sono permesso solo
di dirvi di farvi sempre se gli
sua gradito, un oggetto da
tenere in un mobile.

ho preso gentilmente volentieri
volentieri le collaborazioni, che ebbero
il pensiero di impiantare una cartolina
con la firma di Maria V. Giudice, e una
firma che non viene offerta.

Un'altra firma ovvero ho ricevuto molto
adulti enumerati la nota che lei ha
inviato, e che per me è stata una gran fatica.
Io non vedo per di conseguenza quanto mi
sia stata utile, poiché non sono all'altezza
di trovare parole per ringraziarla.

Riguardo alla pazienza, per troppo si deve
avere per poter recitare da questo
momento che da 38 mesi si sta portando una
voce più tosto pesante, cioè come
quella che porta tutto sul davanti e
che per me offre e nuovi acciacchi.

Comeunque non c'è da aver fatto solo
il mio dolore, e non quello mi da forza
di sopportare tanti dolori, e non mi fidarsi
dovuti al dolore, dato che non sono
comprato alla pena Capitale.

Quanto per me non sarebbe dolore per sé ma
morire sopra morire da veduto, una quella
che più mi tormento, è il pensiero di 2
bambini alla pietà dell'altro e della mia
affare che da quasi 2 anni non ho veduto
e con pure i bambini che lascio piccoli.

Ma forse non rammenterai;
Pazienza, Dio se tu sei tutto
bei sani, supporta tutto con
pazienza il peso del ferro per me,
il primo ferro anche per chi non
crede.

Rimando i miei ringraziamenti
clementemente la salute
arrivare alle amiche.

Del Carloffed

Tramite il Comandante
Campi ho ricevuto i
pluti dei sopra nominati,
e di avere contraccambiato

Del Carloffed

Viterbo 28-3-48.

Gentilissima Signora



vietato accludere valori e
colline nella
ai detenuti.

Molto gentile avermi inviato la
ricevuta giorni orsono, che ha me ha fatto
un vero piacere, grazie delle vostre gentilezze
che avete per me, ringrasiato tanto per me
le vostre brave Amiche degne di questo nome.
Verrà per nonarmi se gli do un disturbo, e se
lei potrà farmi questa gentilezza.

Dire al sig. Avvocato Ettore Di Bonanni
via dell'orologio vecchio N° 8, (Viterbo).

Quando puote venire da me, per conferire
mei riguardi della revisione del processo,
poiche avrei cose importanti da dire, che mi
sfuggirono dalla mente quando ebbi ha conferire
con lei un mese e piu fa! E se puote metterla
per me una buona parola, e tanta umanità
venga incontro ad un povero sofferente,

Grazie Signora lei che e' tanto buona e gentile
non dimentichera' quanto sopra scritto.

Quanto io promisi e' gia' pronto, e spero gli
piacera, come oggetto, prometto che e' fatto tutto
di pane, e come il suo neo fatti 4 per la commissione
che lei poi le vedra' in fiero, e piu 50 paia di scarpe

e farò ancora qualche altro lavoretto,
Di quei 4 pezzi che ho fatto, in fiera ci sarà
solo quelli, e beati chi li vincerà,
In questo caso mi perdoni se sono maligno
di tenerla nella ~~te~~ curiosità di sapere cosa sia,
ma gli sarà più bello da sorpresa,
Se potrò le farò qualche altro, e spero che
Almeno uno sarà vinto dalle sue amiche.

Non mi prolungho di altro perché il mio scritto
gli sarà noioso, vero?

Contraccambio di cuore i saluti alle amiche che
umanamente e cameratescamente ci guardano di buon
cuore.

Vivissimi saluti, anche alle

Famiglia

Parenti

Del Cavaliere

Il visitatore concludere valori e
 Le lettere che si
 spediscono ai detenuti.

Piterbo - 22-8-948-

Gentilissima Famiglia Coluzzi:

Avrei dovuto scrivere prima per compiere
 meglio il mio dovere verso di Lei
 di tanta generosità che Lei ha
 usato nei miei confronti.

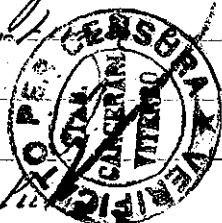
Cosa dovrei io dirle Lei Signora
 di quanto a patto per me?
 Non sono all'altezza di ricavare
 dal mio cervello parole più precise
 per esprimere tutta la mia
 riconoscenza di tutto me stesso,
 Le sue buone parole che Lei
 usò nella sua generosa visita
 anno riaperto nel fondo del
 mio cuore una speranza così

grande, che tutte le sofferenze
di questa vita reclusa, sono talmente
diminuite - dopo di che sono certo che
le sue parole non saranno vane.

Non mi prolungo perché temo
di disturbare col mio misero
scritto, passo a ringraziare la
gent.ma Signa Giussepina
compreso l'al. Babina così tanto
buona, della biancheria nuova
ricevuta all'ultima visita della
Signorina, che rimasi traboccante
di gioia e commosso di tanta
coba che io non merito,
La mattina e la sera nelle mie
preghiere la ricordo al Signore
che vi assista con tanta forte
salute.

con profonda devozione
porgo i miei più sentiti saluti

Del conte Alfredo



Diavolotto e
francobolli

Viterbo - 3. 10. 1888

Distintissima famiglia Coluzzi,

Per mio compito e dovere avrei dovuto scrivere molto prima avendo anche da tempo già ricevuto la cartolina della Gentilissima Signa G. - - Ma per dei motivi che non posso precisare, e che mai oserei dirli, e solo oggi mi è permesso di compiere il mio dovere verso di voi, che voi mai vi siate staccati di ricordarmi spiritualmente e molto più materialmente nei miei riguardi;

Io non parlo di altri, se bensì ho notato quanto abbiate fatto per molti qua dentro, solo in verità e coscienza debbo affermare che mai mi sarei creda dopo tanta cattiveria che ho visto in questo mondo, esistere ancora maggiormente di più tanta generosità da persone come voi, che poco sarebbe per voi la nostra vita in compenso di quanto avete fatto

Che di d'Intorno ad un focolare
spenti attendano il pane, ed il Padre,

Rinovasi con profonda
devozione

Devotissimo

Del Conte Alfredo

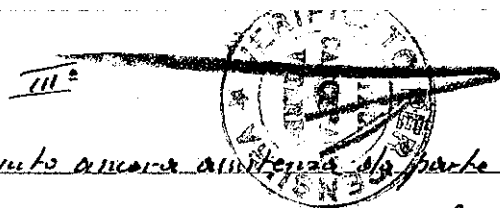


Per tutti noi,

E se questo non fosse riconosciuto da tutti coloro che come me sono stati assistiti non sarebbero degni di stare nelle nostre file di combattenti e di Soldati dell'ultima ora.

Come dovrebbe pensa e vorrei sbagliarmi, che tra di noi qualche carogna ci sarà senz'altro che il troppo gli sembra poco, il poco nulla, e ha questo punto mi fermo perché ho ben troppo da pensare per i fatti miei e non ha quelli altrui.

Io sono qui sempre pronto per fare le mie preghiere a Dio di voi Generosissima famiglia di tutto il vostro interessamento nei miei riguardi, e Dio giusto e buono saprà accogliere le preghiere di un sofferente che sera e mattina vi ricorro al summo Soldato. E questo è solo il mio ringraziamento ed oggi più non posso perché tutto me mie negato!



Venerdì ho ricevuto ancora assistenza da parte vostra, e per me è sempre gran cosa e un conforto molto grandissimo, e ricevuto con gran gioia, grazie da voi Gent.ma Sign.a, grazie da voi distintissima famiglia che di più sarebbe impossibile farlo.

Scusate Signora se le mie umili lettere sono da voi sempre di disturbo.

Se nel caso fosse da voi possibile e sempre da vostro comodo di parlare col mio Avv. T^o

Ettore Neumann che non si dimentichi di me, e quando vuole fermi visita per sapere qualcosa in merito alla mia triste situazione,

con la speranza anche del vostro aiuto di poter ottenere la revisione del mio processo, e poter passare con una pena ha tempo e un giorno vicino o lontano poter rendermi utile ha quei due Bambini

Orlando Agostini 485
Il Detato accludere valori e
trancoballi nelle lettere che
spediscono ai detenuti.

Piterbo - 27-10-48-

Gentilissima Signorina -
Molto grata mi è giunta
la vostra lettera.
Grazie gentilissime Signorina,
oh quanto anticipatamente
fate per me, anche
Luisi non manco' oh
farrei tutta Sapo di chi
vai parlare.
Continuo da ricevere la
vostra assistenza e con molto
gratia per un inferente
nelle mie condizioni.
L'altri miei compagni di
Granato, uno partito tutti

Sarei desideroso sapere se più
presto se lei è in grado farmelo
avere, poiché per me sarebbe necessario,
perché si troverà in qualunque
canto libro o biblioteca di ogni parte,
e nessun altro vuole vederlo, io ho
chiesto, ma non si allarmare per la mia
richiesta, se non può io gli dico
feramente potrà essere se non lo
avere più mandata,

ha ringrazio infinitamente, prego
volentieri per me lei
sempre
del Conte Alfredo

Per Perugia per rifare il
processo, e loro non sei
fortunati in confronto alla mia
posizione, io ebbi anche la
spertanza di essere esonerato
dalla Cassazione, ma speriamo
poter ottenere la revincenza, e
passare a tempo pure io.
Sella vostra compresca la
vobis non la facevano più
entrare, e lo compresca subito
dopo di me vidi il ritardo.

Adesso figuriamo se lei potrà
farne questo favore mi propendo
di dire se sentitamente potesse
procacciarmi e ispirarmi il libro
intitolato l'atlante di Agostini
se gli fare difficile questo dal 945
per me e costano anche quello 947.
ma pure unato per me fa uguale.

Milano - 1-12-948-

Gent. ma Sig. na & Famiglia.

Vi dovrete perdonare se non
sono stato più preciso a
rispondere alla vostra molto
desiderata cartolina.

Grazie Signorina delle vostre
gentilesse, e premure che usate
nei miei confronti, troppo per
me fate, ed avete fatto, in
certamente non so come dover
ringraziarvi, e come posso
rendermi degno di voi

Essendo prossimi al Santo Natale,
invio i più sinceri auguri e
prosperità in famiglia

Del: mo

Del Cantatore



di tutto ciò. II

Sei è venuto l'arr. To a
troarmi, e ho potuto capire
che il vostro interessamento
per me, anche nei riguardi
del processo, è profondo, e
costante. » Vi promise di
aver pazienza fino che non
sarà fatto il processo a Perugia,
dopo di che farà di tutto per
me, » è questo lo stesso a
Poi, e solo a Poi, e rinnovo
il mio ringraziamento, con
le preghiere al Signore.

Di quanto riguarda l'atlante
Hootini a vostro comodo quando
uscirà farete del vostro
meglio per farmelo avere.
Sei abbiamo avuto l'inaugura-
zione dell'arcadio, e ci ha fatto
molto piacere, almeno ora abbiamo
un po' di musica, ed altro che
può distogliere qualche
pensiero, e qualche momento
triste di questa orribile vita,
specie ora che sono giornate
d'inferno, ed anche fredde,
e a me il freddo mi fa
sentire, perchè sotto i dolori
che mi lascio in ricordo
dieci e sette mesi di Russia.

Aiterbo - 8-12-948- Valori e 17

Gent: mia ~~Stefano~~ e famiglia --
Buena mattina mentre ancora in branda
stavo orando le pregare come al solito di
ogni mattina ricordando al Signore come
sempre precio anche a voi, mi diuna la
vostra cartolina, e appena che l'ebbi letta
con molta commozione del mio cuore, mi
raccomandai di nuovo al Creatore che
vi tenga sempre lontano dai pericoli,
e nel cerchio della salute e felicità,
figuratevi la gioia di mia mamma come
fura orante quando riceve la mia let-
tera, che in parolata scrivo pure e lo.
Non posso nascondere che con le vostre
parole mi avete murato la bocca
da non sapere più come poter giustifi-
care a voi la mia oratitudine.
Poi Signorina e la vostra cara Mamma
rappresentate per me il Dio in terra,

Io confesso a voi una verità dettata dal
fondo del mio cuore: se ieri fui pronto
a dare tutto il mio sacrificio, ed anche il
mio sangue per la Patria, come mio Padre
a voi dato, domarmi libero di me stesso
fui pronto e disposto a presentarmi
per voi, e se il mio sangue fosse a voi
necessario, ^{nesso pronto a darlo,} e non v'è questo per nessuno
interesse, ma solo perché lo vorreste
veramente alcuni di quanto affermo per
riverito, e lo faccio come un giuramento
adorato a questa Croce fino che tempo ce
c'è peccato della piccola cella.

Scrivo e guardo il Crocefisso; signora
Voi che tutto potete, vedete sul vostro
ate, fate che le lacrime di mamma di
mia madre, e i singhiozzi dei miei bambini,
mi combino per l'intera famiglia
culturale, tutti in nome di Dio, con la
più ferrea mente.

III

mia madre il 22 parli via me, col vostro
aiuto, e senz'altro vorrei rivolgermi
lei personalmente, tra l'altro vorrei
dirvi, se lei vi parlasse di mio
padre, o voi non sapete detto la
tragica fine che gli fecero fare i
signori patrioti della libertà, il
27 Aprile 1845 sull'argo di Garibaldi.
Io fino ad oggi ho sempre detto
che sapete altrettanto, e lei
poverina spera ancora, e non
sento il coraggio di togliere a lei
quella speranza sua che da 4
anni si lavora per la morte.
Quanto sarà libero io, con forza
e coraggio, gli mostrerò quella
speranza che a lei è cara in nun-
no ritorno - ma per troppo la
verità non ne guasta.

Grazie, e non posso dire più nulla
perché non mi è all'altezza di
esprimere altre parole.

Det. mo

Del Canto Alpino

Inolizzo di mia madre -

Castellaniolina
nei Del Canto -

Prossa Morittina

Via Mancini 6 -

P. Grosseto

Prep di ringrazio l'Aut.

880 -

1760

È vietato escludere valori e

8

franchi nelle lettere che si
spediscono ai destinatari.

P. 15-12-18-

Gentilissima Signorina-

In affretto a rispondere alla Vostra lettera
in data 12-12-18. e in primo luogo per ringraziarVi
del Vostra gentile cuore, che mai o tristo una
famiglia vi tutta generosità come la Vostra tutta,
C'è una cosa che volevo dirVi? Dovrei cercare il vocabolario
per trovare le giuste parole, ma le parole
sono poco usate se me le suggerisse il più
grande genio della terra, io a voi dovrei
altro, e l'ho già detto in precedenza, perciò
accettate solo le mie misere parole se sono
tutto il mio cuore, ed animo,

Di ciò che riguarda il Carro, Vi prego Gent. Signorina
di farmi una gentilezza, e non mi fate stare
male, e spero potrete accontentarmi di farmi
anche questa, come tutte e tutte sue ve avete
fatto, il Carro uguale e forse più bello

P. S.

Se avrò la fortuna di uscire, e lo spero vi
farò un corso gratuito della medesima
gravolezza di lammierina, nel motorino q
benzina che somministrerò da solo dentro
una piccola pista, che io o più costruito
dentro il mio povero servizio, e con le
metà di messo punto di benzina girerà
per 12 ore, facendolo il mio piccolo rumore
come il vero Curro.

Perdonatemi di questa proposta.
Perché non so se a voi sarà gradito.

perché meno in un lamento che nella
 sua roccia, è già pronto per voi, e con grande
 desiderio attendo che voi lo venite a ritirarlo,
 il signor Marchisello che è tutto buono e
 gentile non vi negherà il permesso, come
 gentile fu l'altro Valter, di autorizzare la
 europea ora me sulle vostre sentite e benedette
 mani,

Questo era destinato a un mio carissimo
 amico, ma appena ho detto il fatto, è stato
 gentile di dirmi che questo alla figurina
 e così vi prego, e vi attendo appena riceverete
 la mia di venire a ritirarlo, che forse vi
 piacerà più dell'altro e se vorrete
 subito lo vedrà pure mia madre da voi,
 è venuto questo forse meglio perché il
 materiale lo permesso, tutto è vero che è di
 una bellezza che sembra un malto
 mi sono un po' spietato, e il vostro gentile a
 prenderlo.

Invece che dite che a fatto che forseggio al
topulino, tenetelo qui fino che non sarà la
stagione più calda, che ora con l'umidità non
si può fare il riparo, quando sarà il tempo
giusto se lo farò sapere con lo spuntato, e
se volete tenere questo lo terrate
pure, altrimenti dopo di che sarà
accomodate lo repalerete qui a chi vi
pare e piace, signorina non mi fate
suffrire, sentite a prendere questo, grazie,
Controcambio con tutta la forma
dell'Anima mia di Fupuri allora
Vostre Care Famiglie, e a voi tutta
felicità per il vostro avvenire

Devotissimo

Del Canuto

Cari salutati a l'avanti

Witerbo - 12-1-349-
9

Gent. ma Sig. na

HO ricevuto tutta la Vostra posta, e in
più in queste feste o notato quanto avete
fatto, tutto per me come pure in
generale per tutti, e si può dire che
avete fatto dei miracoli; voi sapete
come la penso, e sarebbe inutile ripete-
re le solite parole per ringraziarvi;
solo vi sto aggiungendo una parola: -
Io non so l'essere potrà fare per
volentieri di tutto, e vi dico cose
che per me avete fatto, voi sapete
come c'è dentro il mio animo per
voi, e non aggiungo altro.

Il giorno 22 Dicembre venne una
notte, e figuratevi con quale gioia me
la vidi rivare da me: - non spera
come aliumi, - non feci di lasciare

P. S.

Quanto riguarda
tutto ciò che mi avete
detto nella Vostra ultima
lettera discorrendo con Voi, e
attendendo, essendo sempre a
Vostra disposizione ad tutto
quello che per Voi potrà fare



1
Correndo l'uno e l'altro con un
de si feci un bel piangere tutte e due,
e con poco si poté parlare, essendo
anche brava il colloquio per la
troppa fretta ai colloqui, e con la
congegni il giorno dopo, però sfortunato,
tutte le indomani non gli concessero
il colloquio, e con un mio rapito
più nulla di lei, poiché dal 23 che
andò via non ho più avuto notizie, e
non pure in pensiero per il tutto
con non era mai stato.

Adesso le prego Signorina di vedere
l'avvocato: - e gli dica che mi urge
la sua presenza, essendo ora per
vedere alcuni documenti riguardanti
la rarissima e devo rimandarli
isolotto, ma prima le devo
far vedere l'Avv. per alcuni
schiarimenti.

Avevi voluto scrivere personalmente
a lui; ma la posta è un po'
limitata, ed il rimpiazzamento, e non
posso scrivere più di quello che
è successo,

Ma non certissimo che hai
avuto già in contatto con
l'altro, per cui hai come se avessi
scritto a lui.

Sei ringrazio

Calcolamente

Obbligato

del Centro d'Europa

È vietato accludere valori e
francobolli in D, lettere che si
spediscono ai detenuti.

10

Peterbo-23-3-43.
Gentilissima Signorina —

Non creder che abbia
dimenticato da Lei tutto il bene
ricevuto, e in questo tempo non
mi sono fatto vivo, e Lei ha sempre
continuato a ricordarmi sempre più,
Signorina è unita a lei, cioè il
perché e come.

Ormai in tutto questo tempo, mi sento
revivere, che fino ad oggi non ho ancora
concluso nulla, e per di più c'è una
madre che è da più di due mesi che
si trova ammalata.

Forse invierò a Lei l'ultima lettera
che ho ricevuto da mia madre, ma la
oblio Signorina che non mi basta il
coraggio di Lei. Legga simile parole
e così non ho più da dire altro a Lei certi
dispiaceri.

Ricevetti mille lire da lei.

È come io devo ringraziarla?

Si ricordi bene quello che più volte
o ripetute i miei sentimenti e desideri
verso di lei, e Patria.

Ad ora il mio povero cervello non
ha cosa dirle di più di quello che ho
detto in qualche altra lettera.

Ho solo fatto rinnovare il mio
sentiero, e ringraziamenti senza fine.

Dirsi all'abb. e al rispettivo parroco
che si incarichi in riparazione quella chiesa,
io non pronto, non so se si sarà dimenticato
dizionario.

Mi faccia lei cortesia se può perdersi
di dirle che io lo attendo, perché
dobbiamo ritemere ancora quella
fessatura, e più lo attendo anche
il vostro spirito, che più si a rispetto del
tempo. Tutti Ringraziamenti.

e cordiali saluti anche alla mamma.

Resoluto
del conte Repetto

REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



Del Corriere

potete in qualche modo di fermare,
preferire, con il vostro nido d'occhi in
qualche altro posto, una cosa?

Però, se non si è avuto il coraggio
di darsi un'idea giusta, ecco un
punto da tenere presente. La vostra
casa è buona, ma non è
più rappresentativa e conveniente
in termini del centro del posto
i miei saluti a tutti il
movimento giovanile

02

Gent. ma Sig. ma
Giuseppe
Raffaelli Colucci
Via Terrena 6
Niterbo

Siterbo. 4-5-49-

Gentilissima Signorina - 11
La vostra amichevole e sincera corrispondenza è più che
contrastata (Troppo) poiché una volta si dice che i
miracoli si fa volentieri i tanti ma voi non siete
di meno poiché tutto quanto avete fatto per me e
per quasi tutti, sono miracoli che sulla Terra si verificano.
Io sono communto per essi e mi è una abitudine di
parlare troppo, io so quello è il mio dovere, e in
questo mio ministero me ne di voi, e soprattutto in
quello della Patria, quando la Patria nuovamente chiede
ra i suoi migliori figli già battezzati al fuoco e al
sacrificio, questo è il mio ringraziamento e nulla più.
Adesso spero un desiderio, anzi una necessità della
Vita, forse coronata dal duro martirio, Signorina e
questo è il mio. Se voi foste in grado di procurar
mi un paio di occhiali del 17 diottrie 05 per
miopia, che in casa sarebbe per me, sarebbe tutto ciò
il disturbo cesserebbe, e se a voi non fosse possibile

È vietato accludere valori e
contabili nella lettera che si
spedisce ai detenuti.

12

Dott.
Michele
Cavaliere

Netterlo. 1. 6. 49.

Gentilissima Signorina
bravo poco e in furia perché
non allavro, e postivamente 110
di tempo.

Io Ho fatto tutto come voi mi
dite nella vostra cartolina. e
il Dott. Colaninzi è stato molto
gentile con me.

Ho fatto pure la discesa
al sig. Direttore per far venire
il sig. Micheli a visitarmi.

ora se vi sarà possibile di
parlare voi col dott. del
penitenziario per ricordarvi
per far venire il dott. Micheli
grazie tanto, e spesso
posso scrivervi più allegro
e ringraziarvi diversamente
e vi parlerò ~~molto~~

venire perché non vi
comunicare l'arrivo
della foto dei carabinieri in
Ho ricevuto da molto
tempo.

sempre salute alla mamma
e cordialmente a voi
del tanto



Niterbo - 19-6-1949

13

È giusto che lei prima ^{Gent. una Sig.lla} letta che miri le sue i vostri occhioli, sia indirizzata a voi. Beccò sono gli uomini, ottimi per la vita, e piacere è il vostro gusto di averli scelti magnificamente belli e senza farne economia.

So ^{non} sopra quale e precisa parola volobbare per farvi il mio ringraziamento di una grande opera, ed anche un caro ricordo se pur non lo avrei desiderato. Comunque non o parola per ringraziarvi, ma dato che oggi sono di fretta e mi è stato concesso di scrivere, mi sorferlicherò di più con qualche parola di cuore. La mia buona coltura mi permetterà di dire però sono convinto che le mie mie queste parole e tutto il mio animo, e tutto il mio spirito ^{di 30 anni} ancora giovani.

Vi figuriamo siete grande tra i grandi, ma da non confondervi con quei tali, troppo, ma troppo severa e grande il vostro animo figuriamo, vi figuriamo che da anni state s'occupate una lotta senza riposo, a favore di noi tutti, sofferenti dico tutti perché nessuno escluso, tutti hanno ricevuto il vostro bene, anzi troppo bene, e molte volte la biada ai vecchi fa subire le conseguenze al padrone.

La mia coscienza è tate di quanto è grande il vostro amore per noi, che con tutta la vostra dolcezza e penetrato attraverso alle sbarre che rinchiodano il vostro corpo, ma non la vostra anima.

Ma con tutta la vostra dolcezza e tutto il vostro animo, vi siete piegati a tanti uomini in pena che poggiavano la Patria grande, e tutt'ora la vediamo grande dal vostro cubico almeno io la vedo con, e il mio spirito e l'animo mi dice che fu grande il sacrificio e l'eroismo di tanti fratelli nostri fratelli che furono uomini e forti di fronte all'acerrimo nemico, e per solo questo vedo grande l'Italia perché grande fu il valore dei nostri fratelli che montò vicino all'ombra di una grande Bandiera da venturo oltre monti e mari.

Ma perdona figuriamo, ma io quando scrivo devo parlare di Patria, ma di cosa devo parlare di galera? di sofferenza? Ma ora sono questa è cosa già superata da una grande forza di volontà del vostro animo, ed allora le bello parlare di patriottismo Patria, Italia.

Quando penso a quei giorni belli di Roma, a quella bella giovinezza della nostra Italia, mi sento oggi più forte di ieri, e domani più forte di oggi, e so come una le sembrere con vesti di tutti i barboni.

Ma sento nell'animo che la mia vita non finirà in galera, ma finirà o trionfare sul campo di battaglia, e questo è il mio più grande sogno di essere ancora un soldato di domani sempre per l'Italia.

Il mio Padre di lumi mi guiderà, ed io se Dio me lo concederà, e la Patria me avrà bisogno non vorrà aver meno di lui di un seguace nel amore prima la Patria, e dopo la famiglia, inseguimento più caro che io abbia obbedito, e da un patrio mi rivolarlo.

Mio Padre non volle morire sul suo letto matrimoniale, ma in quello della Patria.
Io adesso mi perdoni signorina se mi procaccio di era mio Padre.
A 17 anni fu volontario sulla guerra 15-18. feudo la guerra fece far rispettare il suo sacrificio, e fu decorato e merita in Roma.
Il 923 fu volontario in Libia fino al 925. Volontario pure in A. O. I. e non per la Spagna, persi invalido e punito dell'Africa.
Però quando fuano la difesa della Patria il 940, volle ripartire volontario col Battaglione Squadrati in Grecia, prima dell'8 Settembre fu ricoverato per addoloramento organico, e fu ricoverato all'ospedale di Grosseto. Tenne ricoverato il Governo della R. I. I. io mi ero volato subito, e andai a trovare mio Padre in divisa all'ospedale, ed appena mi rivide in divisa mi disse: Al posto io che t'ho inseguito ad indovinare cosa di divisa devo fare conoscere come ti porta, e il giorno dopo abbandonò il letto e me lo vide alla Caserma Metallaria Doro Antonio Alonso, già in divisa, e con me volle seguire il Port dopo averlo curato di almeno sei ore. 54 anni rimanere a far compagnia nella stanza, ma il mio consiglio fu vano, e con il 27 Aprile 45 lullago di forche chiuderò il ciclo della sua vita in grigio verde.
Lui era solo punto, e non poteva esser di più, quando per la Patria a dato tutto se stesso.
Io io non sono degno di lui perche non ho dato quello che a dato lui, ma io mi voglio augurare di seguirlo in una diversa mente, e sia come è morto ammucchiato senza potermi difendere. Io perche non ci sarebbe dolore più grande, se non potermi ricompensare la vita, e questo sempre per il bene della Patria, e il giorno verrà se la Patria avrà bisogno di quei figli che non la tradiranno.
Mi perdoni signorina se oggi mi sono preso il lusso di portarle troppo allungo col mio scritto.
Adesso lavoro con l'imperatore Montalboldi, già mi conosce, e cerco di far tutto il mio dovere.
La Ti ringrazio tanto. Saluti sempre alla mamma, e tutto il mio affetto.
Cordialmente a Voi Del Canto Alfredo

con alcune
hostelle

È vietato accludere valori e
francobolli nelle lettere che si
spediscono ai detenuti.

14

Viterbo - 4-8-49-

Caro ma Sig. ma

Penso con poche righe a ringraziar
chi gentile mi è pervenuto in denaro
per mezzo di assegno (£ 1000)
Voi sapete se in vostri scuola
di più a voi, se un semplice scritto
to non lo esprimerei di quanto
il mio denaro pensa per esser
grato di tanto bene ricevuto.
A me scrivere è una cosa un po'
difficile, e vorrei fare i fatti, ma per
il momento è più difficile ancora.
Per tanto non posso scrivere di più
che la seguente parola: Grazie, Grazie.

11

Signorina, non vorrei mai prender la
penna in mano, per scrivere a Voi
perché ogni volta che Vi scrivo si recano
miei e disturbati.

Ma Voi generosa e grande di animo, non
si ripeterà di certe gentilezze:

Se potrà vedere l'Avv. To mi faccia
la gentilezza di dirle che si faccia
Vivo, però 3 mesi se non so più nulla.

Lei mi dice di aver perduto, ed io non
posso pretendere che se non posso
pagarlo, ma in 15 mesi a concludo poco
per non dire nulla. Voi siete intelligente
non gli dite quanto io dico a Voi, ma
elegantemente ditegli qualcosa; grazie.

Scelta Signorina, io prendo a Voi conosciute
il mio parente (Eccarelli Giuliano)
Via Calder 58. (Viterbo)

III

Sempre e spesso mi fa sapere se
averi bisogno di qualcosa non faceri
complicanti, ma ma io mi sono
sempre vergognato a ricordargli la risposta.
Se voi lo conosci, e non vi dispiacere
di dirgli se avere qualcosa di arzigogoli
per arzigogoli, ed sono veramente sprostito.
io non chiedo altro, solo quel po' di proprio
senza no, tutto il resto faccio a meno.
il corpo si è abituato a tutto,
pericena se l'azienda soffre, ma sembra
soffre più di me, e non parlo dei bambini
non soffire anch'io.

Tanti ringraziamenti e saluti sempre
la mamma

Con un bacio del canto

P. 1.

Principio delle Nozze cartoline, da
tempo ricevute.

16



Viterbo. 25-8-49.

15

DE ricitato accludere valori e
gentiissima Signorina
inamabili nelle lettere che si
spettano ai detenuti.

Le lunedì ha ore 15 mi giunge la sua più che gradita
amata lettera, dico amata perché le sue parole
hanno dato al mio cuore una delle poche soddisfa-
zioni che abbia goduto in 35 anni di vita.

Lei mi ringrazia di quel poco, dico molto poco che
abbia potuto ricavare in questo ambiente di vita,
e molto più senza oggetti necessari all'avoro,
cosa dovei io ha lei Signorina se mi ringrazia
così tanto, per tanto poco che abbia fatto?
D'altra più ed anche meglio avrei potuto fare
se l'ambiente me lo avesse permesso.

Il carro può andare, ma il basamento non me
rimasto ha me soddisfacente, e mi perdoni perché
il tempo ristretto mi porta a terminarlo come lei
vide.

Tanto è vero non essendo rimasto contento di ciò che
ho fatto, la notte ho mantenuto ferma e riposata studio
e penso cosa posso fare ancora per lei, e riuscivo
senza altro ha raffigurarmi un altro ho più oggetti
per lei, però non posso dire quando potrò i fiduciarie e
Rimire, dato che ora sono impegnato ha fare dei
lavori per la direzione, cioè 3 carri al Direttore, procu-
ratore, e comandante.

II

Sto a conti pure sulla mia parola, sempre che gli sia
gradito il mio pensiero,

La ringrazio con tutta la forza del mio animo
delle gentilezze e lode che mi rivolge, come ripeto
per poco che abbia fatto, sono troppe le sue gentilezze.
Intanto mi propongo se lei avesse qualche cosa
amica e soprattutto camerata, di offrire qualche
altro ricordo, e ha richiesta anche il carro.

Approposito del Carro, e mi perdoni se la porto allungo
con questa mia che non sarebbe del mio carattere di
fare dei rammenti, che in fine non sanno di nulla,
ma mi lasci dilettarmi tutto il mio entusiasmo che
avevo per il Carro Armato, parto volontario i primi
del 1940 senza mai aver adoperato motori, mi
recai ho il incarico a fare il corso automobilista
autisti e carristi, in verità e potrei dimostrarlo
in 3 mesi passai istruttore di scuola guida Carri
Armati, e dal quel momento dimenticai tutto, e tutto
cio che amavo era il mio carro di N° 906 - M-15-
motore di 7 - 32 - che con la più
grande gioia e entusiasmo mi condusse in Russia
l'11 settembre del corrente anno, e sempre
coll'ammato carro sulla battaglia di Cantamirocca

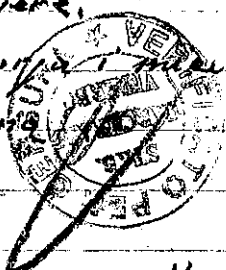
Quando lei lo avrà sistemato e ideato a suo gusto
mi gentile di fargli fare una foto, e desidero averne
una che mi mostri a mia Madre scusi della frase
indiscreta,

Adesso mi scusi tanto se gli chiedo un po' di roba per
pagare che poi servirà per lei, perché non
desidero adoperare il materiale che non m'è il mio
se lei non me lo avesse offerto alla sua prossima
visita, non avrei osato certe richieste.

Se gli sarà possibile 2 pennellini, 1 del N° 3
uno del N° 8 - venti centimetri di Celofan,
non troppo sottile, colori non anallina, ma
in polvere, Giallo, Verde, Rosso, azzurro,
un cucchiaino da minestrina più ho meno di
ogni tipo, 100 grammi di Bianco di Zingò,
a suo comodo potrà farmeli avere.

Lei ringrazio di vero cuore, purgato i miei
più gentili saluti alla Mamma
e cordialmente a lei.

Devotissimo

del 
Emilio

Quando lei lo avrà sistemato^{4°} e ideato a suo gusto
na pentite di fargli fare una foto, e desidero lavorarne
una che manterrò a mia Olbacte scelti della frase
indiscreta.

Stesso mi scusi tanto se gli chiedo un po di roba per
lavorare che poi servirà per lei, perché non
desidero adoperare il materiale che non m'è il mio
Se lei non me lo aveva offerto alla sua prima
vinta, non avrei osato certe richieste.

Se gli sarà possibile 2 pennellini, 1 del N° 3
uno del N° 8 - venti centimetri di Celofan
non troppo sottile, colori non anelino, ma
in polvere, Giallo, Verde, Rosso, azzurro,
un uccellino da sinistra più ho meno di
ogni tipo, 100 grammi di Bianco di Zingò,
a suo comodo potrà farmeli avere.

Lei ringrazio di vero cuore, per i miei
più sentitiimenti alla Urania
e cordialmente a lei

Devotissimo

Del Emulo Hff



Civitavecchia. 15-10-51.

16

Gentilissima Signorina,

per Rubetto gli feci sapere del mio
trasferimento al penale di Civitavecchia.
Lui ho trovato tutto migliore di
Viterbo, cioè del carcere di Viterbo e non c'è
confronto a come si sta qui con Viterbo.
Voi sapete che a Viterbo mi tolgono dal
mio lavoro, e togliendomi quello mi
misero in croce, e per me non ci fu più
pietà malgrado le suppliche che più volte
feci al Susservente, e Direttore, per cui
qui appena arrivato mi misero subito
allavoro, e per giunta faccio i lavori
cioè i carri che creda vengano così belli
e rifiniti che tutti sono rimasti meravigliati, e
non c'è confronto con quelli che feci a
Viterbo, qui li faccio in legno, girarli anche
se piazzati su di una base in noce, e il dentro
è completo di ogni particolare, era proprio il
mio sogno, che a Viterbo me l'hanno sempre
impedito, qui ho tutti gli attrezzi

necessari e per farlo il tornio per dei particolari
che solo al tornio si potrebbero fare.

Per l'attuale mia pronta cura per voi che bruciate
di desiderio di farglielo come vi avevo ~~promesso~~
appena mi fosse stato possibile.

Vi vorrete pensare se approfitto di questo tempo che
vi ferò di chiedervi qualche picciolino 1- o 2.
del 10 - un pezzo del 4- o otto.

I colori giallo cromo chiaro (in polvere)
terra di Siena rosso cinabro.

Questo è tutto ciò che mi manca, e credo
ferocemente di averli da voi al più presto.
che voi potrete inviarmeli con un pacchetto
non mi recerete di questo disturbo, ma vi
bene che voi non dimenticate di avvertirmi in
questo mio desiderio, però ringraziarvi del
Vaglia che siete ricolti in quei giorni prima del
suo trasferimento che proprio mi fecero molto
comodo.

scrivetemi tanto, e tanto vi ringrazio
Carissima Befora del Cristo
Via Garquinea 18 Città vecchia

F. S. abbiamo in generale qualche
Direttore, il baroncello delle persone che
fanno il tutto possibile di venire in contro
al detenuto con tutti i mezzi per di
agliciarare le sofferenze che più o meno
tutti soffriamo, non parliamo per
del nostro Cappellano che è sempre in
nesso a noi con i suoi compiti spirituali:
che per il detenuto è la materia prima.
Desidero sapere: se sarete disposta alla mia richiesta
nel caso dovei rivolgermi altrove.